



Agrifoglio - a) pianta adulta; b) foglia dei rami inferiori; c) foglia dei rami superiori; d) gruppo di fiori maschili; e) particolare del fiore maschile; f) gruppo di fiori femminili; g) particolare del fiore femminile; h) frutti maturi; i) corteccia di giovane pianta; j) corteccia di pianta adulta.

Agrifoglio

Ordine: <i>Aquifoliales</i>	Famiglia: <i>Aquifoliaceae</i>
Genere: <i>Ilex</i>	specie: <i>aquifolium</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Albero sempreverde, alto sino a 8-10 m, più spesso arbusto, mediamente longevo (circa 300 anni); il fusto è dritto e i rami patenti.</p> <p>Corteccia – La corteccia è liscia e glabra, dapprima verde, poi grigio-nerastra a maturità, con poche lenticelle sparse e che si desquama arrotolandosi su sé stessa.</p> <p>Rami – I giovani rami sono pubescenti e nel secondo anno divengono circolari e glabrescenti.</p> <p>Gemme – Le gemme svernanti sono di forma conica, appuntite, lunghe 2-3 mm, glabre, verdi; le gemme a fiore sono tondeggianti.</p> <p>Foglie – Le foglie, con uno sviluppato poliformismo, persistono in media 2-3 anni, sono coriacee, alterne, semplici, brevemente picciolate, con piccole stipole caduche; sono di colore verde scuro, con la pagina superiore lucida, mentre quella inferiore è opaca e più chiara, entrambe glabre. Quelle dei rami inferiori hanno lamina ovale o ellittica, ondulata, margine biancastro, dentato, spinoso (6-8 spine per lato), mentre quelle dei rami superiori e dei polloni hanno lamina intera e acuminata all’apice. La spinescenza, che rappresenta una difesa naturale della specie contro il morso degli animali, è presente soprattutto nei rami più bassi, mentre le foglie alte sono in genere a margine liscio.</p> <p>Fiori – Pianta <i>dioica</i>, con fiori riuniti in gruppetti di 2-3 all’ascella delle foglie dell’anno precedente, posti su un breve peduncolo; il calice è persistente e tetra-lobato, la corolla è persistente, con 4 petali bianchi concresciuti alla base, orlati di rosso. I fiori maschili hanno 4 stami, quelli femminili un pistillo con ovario supero sormontato da 4 stimmi quasi sessili. Per ottenere i frutti è necessario che le piante dei due sessi siano vicine. L’antesi avviene in aprile-maggio.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>drupe</i> globose, peduncolate, ombelicate, di colore rosso vivo, contenenti 3-5 semi monospermi, piano-convessi o sub-trigoni, con 3-5 coste dorsali.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – L’agrifoglio in Italia è ubiquitario, anche se ormai raro allo stato spontaneo. Vegeta nelle faggete, negli abieteti-faggeti e nei quercu-carpineti, solitamente nello strato arbustivo, mentre all’aperto assume in genere un portamento arboreo. Predilige ambienti non troppo luminosi, suoli ben drenati, fertili, spesso decalcificati e acidificati, umidi, ad un’altitudine compresa tra il livello del mare e 1.400 m di quota.</p> <p>UTILIZZO – Pianta tipica del Natale, è spesso coltivata come specie ornamentale: lo splendido fogliame verde intenso crea un piacevole contrasto con i frutti rossi; esistono anche varietà a fogliame variegato con margine bianco o giallo-oro. Per la sua tolleranza nei confronti dell’atmosfera inquinata delle città, è indicata per formare siepi.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet